



Appalti: dalle compensazioni riconosciute alla liquidità effettiva

Risorse, tempi e responsabilità
per dare continuità ai cantieri.

LA POSIZIONE

Il sostegno agli extracosti deve essere misurato fino all'incasso dell'impresa, collegando ogni importo ammissibile a risorse e tempi verificabili.

01

TRACCIABILITÀ

02

CALENDARIO DI CASSA

03

LIQUIDITÀ DI FILIERA

01 / DIAGNOSI

Il cantiere anticipa i costi. La compensazione deve diventare cassa.

Il tempo del pagamento è parte dell'equilibrio economico dell'appalto.

Un'impresa paga materiali, retribuzioni, noleggi e fornitori mentre esegue i lavori. Se il recupero degli extracosti arriva dopo, il fabbisogno finanziario resta a suo carico. Anche un importo correttamente calcolato può perdere parte del suo valore economico quando richiede mesi di credito bancario o assorbe liquidità destinata ad altre commesse.

Il problema attraversa più passaggi: contabilizzazione della lavorazione nello stato di avanzamento dei lavori (SAL), determinazione dell'importo, eventuale ammissione al fondo, disponibilità di risorse, trasferimento alla stazione appaltante e pagamento all'esecutore. Questi momenti non coincidono. Un provvedimento favorevole descrive uno stato amministrativo; il conto corrente dell'impresa descrive il risultato finanziario.

Un'esigenza attuale, con effetti sulla filiera

Per misurare il fabbisogno effettivo occorre distinguere richieste presentate, somme ammesse, coperture disponibili e pagamenti eseguiti. Aggregare questi valori senza ricostruire lo stato di ciascun intervento può dare una dimensione apparente al problema, ma non indicare quali somme siano già esigibili e quali richiedano ulteriori verifiche o risorse.

La diagnosi di Hermes Centro Studi Europeo

La criticità è il disallineamento fra riconoscimento economico, capacità di spesa e incasso. Le conseguenze possono riguardare affidatari, subappaltatori e fornitori: tempi più lunghi di pagamento, minore spazio per nuovi lavori e difficoltà nella programmazione. Intensità e diffusione vanno misurate su casi documentati, senza attribuire lo stesso problema a ogni appalto.

IL PERIMETRO DEL PAPER

Il focus è sugli appalti pubblici di lavori e sui relativi extracosti. I meccanismi di compensazione e revisione non sono identici per ogni contratto: servizi, forniture, concessioni e regimi particolari richiedono verifiche separate.

02 / DIAGNOSI, IN NUMERI

695,9 milioni ammessi: che cosa dimostra questo numero?

Un caso amministrativo concreto rende visibile la distanza fra ammissione ed erogazione.

Il decreto direttoriale n. 54 del 30 aprile 2026 riguarda la prima finestra 2025 del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Su 905 richieste risultano ammissibili 860, per **695.894.516,44 euro, comprensivi di IVA**. Il dato permette di misurare una specifica coorte di istanze; non il totale nazionale degli arretrati e neppure la liquidità netta destinata alle imprese.

Richieste della prima finestra 2025



Dati amministrativi osservati nel decreto n. 54/2026: domande inoltrate dal 1° al 31 luglio 2025, per lavorazioni del 1° gennaio-31 maggio 2025. Ammissibilità: $860/905 = 95,0\%$. La quota non ammessa non prova, da sola, un ostacolo burocratico generalizzato.

Il decreto precisa che l'erogazione dipende dalla capienza degli stanziamenti di competenza e di cassa e da successivi decreti di impegno e pagamento. Il passaggio non è un dettaglio: autorizzare una spesa e avere liquidità disponibile nel momento utile sono condizioni diverse.

IL DATO CHE SERVE PER COMPLETARE LA DIAGNOSI

Quanto degli importi ammessi è stato impegnato, trasferito e infine pagato all'impresa? Il decreto di ammissione non risponde da solo. Il paper non presenta i 695,9 milioni come somme tutte ancora insolute al 14 ottobre 2026: occorrono dati aggiornati di pagamento e una riconciliazione per singolo intervento.

03 / DIAGNOSI DEI TEMPI

Le medie migliorano. Il percorso degli extracosti va misurato.

Un indicatore sulle fatture non esaurisce il tempo che separa i lavori dalla liquidità.

Il miglioramento generale dei pagamenti pubblici è un elemento da riconoscere. Per le fatture commerciali della PA, il tempo medio ponderato passa da 33,7 giorni nel 2023 a 27,2 giorni nel 2025. Questo andamento non consente però di stimare il tempo complessivo di recupero degli extracosti di un appalto.

Tempo medio ponderato di pagamento della PA



Dati aggregati sulle fatture commerciali della PA, riportati nel monitoraggio pubblico. Perimetro diverso dalle sole compensazioni dei lavori pubblici. Il tempo di pagamento non coincide con il ritardo rispetto alla scadenza e non misura tutte le fasi precedenti alla fatturazione.

Il rischio è misurare bene l'ultimo tratto e lasciare invisibile il resto. Fra l'esecuzione della lavorazione e la formazione di un importo pagabile possono intervenire verifiche, integrazioni, atti contabili e finanziamenti. Una media sulle fatture già registrate non identifica automaticamente questi intervalli.

Seguire il denaro lungo la filiera

Il trasferimento all'ente non prova il pagamento all'affidatario; il pagamento all'affidatario non prova quello al subappaltatore. Hermes Centro Studi Europeo propone di distinguere le tappe e misurare i tempi pertinenti, rispettando le modalità di pagamento previste per ciascun rapporto e gli eventuali casi di pagamento diretto.

04 / DAL CONTESTO ALLA SOLUZIONE

Tre regimi da distinguere, una sola esigenza di liquidità

L'istruttoria corretta precede ogni proposta di accelerazione.

Percorso	Che cosa occorre verificare
Lavorazioni fino al 2025 nei regimi straordinari	Periodo contabilizzato, regime applicabile, risorse proprie e condizioni di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Lo sportello non è una domanda presentata direttamente dall'impresa al Ministero.
Dal 2026: determinati contratti precedenti al nuovo Codice	Per i contratti individuati dalla legge di bilancio 2026, aggiornamento dei SAL e copertura tramite le risorse previste per le stazioni appaltanti. Non è una proroga indistinta dell'accesso al medesimo fondo.
Contratti nel nuovo Codice	Clausole di revisione prezzi, disciplina transitoria, indici applicabili e modalità di determinazione e pagamento. Gli indici TOL operativi dal 2026 supportano il calcolo, non costituiscono un finanziamento.

Per il regime dal 2026 dei contratti precedenti individuati dalla norma, il reintegro delle risorse si attiva quando le somme disponibili per revisione risultano utilizzate o impegnate almeno all'80%. Anche una disciplina più stabile può quindi incidere sulla capacità dell'ente di programmare opere e pagamenti.

LA SOLUZIONE DI HERMES CENTRO STUDI EUROPEO

Un percorso coordinato fino all'incasso: tracciabilità dello stato delle somme, calendario finanziario verificabile e gestione delle quote pagabili. Ogni intervento deve essere collegato al regime giuridico e alla fonte di finanziamento pertinente, evitando sovrapposizioni fra fondi e duplicazioni dei ristori.

Dare una data credibile a ogni somma effettivamente pagabile

La proposta unisce informazione, risorse e responsabilità.

Uno stato unico, leggibile dall'impresa

Hermes Centro Studi Europeo propone una scheda per ciascun intervento, collegata al codice identificativo di gara (CIG) e al codice unico di progetto (CUP), ove previsti. La scheda distinguerebbe importo richiesto, verificato, ammesso, finanziato, trasferito e pagato, indicando data, ufficio competente e motivo dell'eventuale sospensione. L'obiettivo è riutilizzare i sistemi esistenti, senza imporre una nuova piattaforma parallela.

Un calendario di competenza e di cassa

La ricognizione delle somme dovrebbe alimentare un piano di erogazione aggiornato, con evidenza delle risorse disponibili e delle quote ancora prive di copertura. L'ordine di pagamento applicabile deve restare trasparente; eventuali modifiche delle priorità richiedono una base normativa e criteri pubblici. Un calendario senza risorse non è una soluzione.

Separare la quota verificata da quella controversa

Valutare il pagamento della parte non contestata, quando giuridicamente e contabilmente separabile, senza attendere la definizione di ogni voce. La distinzione richiede un atto motivato, copertura e controlli. Non trasforma una richiesta o un'ammissione al fondo in un credito automaticamente certo, liquido ed esigibile.

Rendere visibile anche il pagamento finale

Associare al trasferimento la verifica dell'erogazione al soggetto avente diritto. La ricostruzione della filiera deve tener conto dei contratti, delle verifiche contributive e fiscali applicabili e dei casi di pagamento diretto. La trasparenza serve a individuare il passaggio fermo, non a spostare indistintamente la responsabilità sull'ultimo ente.

LA PROPOSTA AL DECISORE PUBBLICO

Avviare un progetto pilota di riconciliazione fra somme riconosciute e pagamenti, accompagnato da un piano di cassa. Le eventuali risorse aggiuntive vanno quantificate sul fabbisogno verificato, con una copertura esplicita e senza assimilare annunci di stanziamento a liquidità già disponibile.

Meno attesa significa meno capitale assorbito.

Una simulazione mostra il valore economico del tempo.

Si consideri un'impresa che deve finanziare con credito bancario 300.000 euro di extracosti in attesa del pagamento. Con un tasso annuo ipotetico del 6%, un'attesa di 180 giorni comporta circa 8.877 euro di interessi. Se, a parità delle altre condizioni, il pagamento arriva in 90 giorni, il costo scende a circa 4.438 euro.

Costo finanziario semplice della stessa attesa

Pagamento a 180 giorni		8.877 €
Pagamento a 90 giorni		4.438 €

Simulazione illustrativa di Hermes Centro Studi Europeo: capitale $\times$ 6% $\times$ giorni/365. Il tasso e i tempi sono ipotesi, non dati di mercato o medie osservate. Esclusi commissioni, imposte, ammortamento, interessi di mora e altri costi.

Nello scenario, anticipare l'incasso di 90 giorni riduce di circa **4.438 euro** l'onere finanziario e libera prima i 300.000 euro assorbiti. Il vantaggio non nasce da un nuovo ristoro: nasce dal tempo recuperato. Per una filiera con margini contenuti, questo meccanismo può incidere sulla capacità di sostenere personale, fornitori e lavori successivi.

CHE COSA SI MISURA NEL PROGETTO PILOTA

Tempo mediano dall'istruttoria completa all'incasso, quota delle somme pagabili effettivamente erogata e costo finanziario documentato. Obiettivo preliminare proposto: ridurre del 50% il tempo mediano rispetto alla base misurata, a parità di perimetro. Non è un risultato già conseguito né un'autorizzazione a superare i termini legali.

L'esempio di 90 giorni descrive una durata complessiva ipotetica. Non sostituisce i termini di pagamento previsti dalla normativa per SAL, certificati e fatture nei singoli regimi.

Dall'importo riconosciuto a un percorso finanziabile

Un'istruttoria per imprese, associazioni ed enti che condividono la stessa esigenza.

Nei primi 30 giorni: ricostruire i casi

Hermes Centro Studi Europeo propone di raccogliere documenti su un gruppo pilota di interventi: lavorazioni, SAL, atti di riconoscimento, istanze al fondo, trasferimenti e pagamenti. Il dato deve distinguere capitale, IVA ove pertinente e importi controversi. Un campione di casi non diventa una stima nazionale senza un disegno adeguato.

Entro 60 giorni: individuare dove intervenire

Separare carenze documentali, tempi amministrativi e assenza di copertura. Confrontare gli ostacoli per dimensione dell'ente, regime e fonte di finanziamento. Stimare il costo delle soluzioni, compresi assistenza, sistemi e verifiche: il semplice coordinamento non risolve un fabbisogno di cassa scoperto.

Entro 90 giorni: predisporre una proposta istruita

Costruire una nota tecnica, un piano di monitoraggio e le eventuali modifiche normative o amministrative necessarie. Il materiale può essere portato al MIT, al MEF e alle commissioni parlamentari competenti, anche a supporto di audizioni informali ove previste. L'adozione resta una decisione istituzionale.

Gestire l'attesa senza confonderla con la soluzione

Per crediti che ne presentino i requisiti, valutare gli strumenti di certificazione e finanziamento disponibili, con verifica dei costi e delle condizioni. Anticipazione o cessione non sono automaticamente accessibili a ogni somma ammessa al fondo, e trasferire l'attesa a un intermediario non elimina il costo economico.

UN PERCORSO CON RESPONSABILITÀ CHIARE

Le tappe 30 / 60 / 90 giorni decorrono dall'avvio del progetto e sono una proposta organizzativa. Gestori dei fondi, amministrazioni debitorie e soggetti della filiera conservano compiti distinti. Ogni nuovo meccanismo pubblico di anticipazione o garanzia richiederebbe base giuridica, copertura e valutazione del rischio.

08 / RIFERIMENTI VERIFICABILI

Norme, atti e dati

Quadro consultato al 14 ottobre 2026; fonti raccolte esclusivamente in questa sezione.

1. MIT - Decreto direttoriale n. 54 del 30 aprile 2026

Avviso in GU n. 129 del 6 giugno 2026. Premesse e art. 1: 905 richieste, 860 ammissibili, 695.894.516,44 euro inclusa IVA; condizioni di competenza e cassa, successivi decreti di impegno e pagamento. La coorte AP09 non è il totale nazionale né un estratto dei pagamenti aggiornato al 14 ottobre. [Apri il riferimento verificabile](#)

2. MIT - Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche

Piattaforma di adeguamento prezzi: riferimento all'art. 26 del DL n. 50/2022 e al DM n. 106 dell'8 maggio 2025. Istanze presentate dalle stazioni appaltanti, non direttamente dagli esecutori. Le finestre indicate per le lavorazioni 2025 sono trascorse. [Apri il riferimento verificabile](#)

3. Legge 30 dicembre 2025, n. 199

Gazzetta Ufficiale n. 301, supplemento ordinario n. 42. Art. 1, commi 490-494: perimetro dei contratti precedenti, lavorazioni dal 2026, fonti di copertura e reintegro all'80% delle somme utilizzate o impegnate. Non assimilato all'art. 60 del nuovo Codice. [Apri il riferimento verificabile](#)

4. Codice dei contratti pubblici - D.lgs. n. 36/2023

Art. 60 e allegato II.2-bis: revisione prezzi. Art. 125: anticipazione, certificati e pagamenti. Per gli acconti dei lavori: regola dei 30 giorni dal SAL, con diversa durata entro 60 giorni solo alle condizioni previste. Applicabilità da verificare per contratto e disciplina transitoria. [Apri il riferimento verificabile](#)

5. D.lgs. 31 dicembre 2024, n. 209

Correttivo al Codice, GU n. 305, supplemento ordinario n. 45. Disciplina della revisione e allegato II.2-bis; riferimento da leggere con le successive modifiche applicabili. [Apri il riferimento verificabile](#)

6. ISTAT - Indici di costo per TOL

Notizia del 28 aprile 2026: 20 indici per Tipologie Omogenee di Lavorazioni, adottati dal MIT con decreto n. 743 del 30 marzo 2026; diffusione mensile da aprile 2026. Strumento di calcolo, non finanziamento. [Apri il riferimento verificabile](#)

7. Monitoraggio dei pagamenti pubblici

RGS, Tempi di pagamento e debiti commerciali della PA; riscontro pubblico IFEL del 21 maggio 2026: serie dei tempi medi ponderati 33,7 / 29,9 / 27,2 giorni (fatture 2023 / 2024 / 2025). Perimetro generale, non sole compensazioni. [Apri il riferimento verificabile](#)

[IFEL: riscontro e descrizione dei dati](#)

Dall'attesa dell'impresa a una soluzione da portare alle istituzioni

Strategia Italia raccoglie esigenze concrete e le trasforma in un confronto documentato.

Per chi realizza opere pubbliche, conoscere l'importo di una compensazione è soltanto una parte della risposta. Sapere che cosa manca al pagamento, chi deve completare il passaggio e quali risorse lo rendono possibile è ciò che permette di programmare il lavoro. La continuità del cantiere comincia anche dalla chiarezza del percorso finanziario.

Hermes Centro Studi Europeo propone di affrontare questa esigenza con imprese, associazioni e organizzazioni della filiera: ricostruire casi comparabili, distinguere gli ostacoli e sviluppare una proposta dimensionata sul bisogno effettivo. Le evidenze possono alimentare attività di advocacy e confronto con i decisori pubblici, con richieste motivate e sostenibili.

UNA BASE CONCRETA PER APPROFONDIRE

Contratto e regime applicabile; SAL e importi riconosciuti; stato delle istanze e dei trasferimenti; pagamenti ricevuti; durata dell'attesa e costo finanziario. La documentazione permette di distinguere il problema del singolo intervento da una criticità che richiede una soluzione amministrativa o normativa condivisa.

Il percorso può portare alla predisposizione di un dossier tecnico e di proposte da discutere con le amministrazioni e nelle sedi parlamentari competenti. La raccolta dei casi dovrà rispettare riservatezza e protezione dei dati. Il valore del lavoro è trasformare un'attesa difficile da interpretare in un'esigenza verificabile e in una soluzione praticabile.

Hermes Centro Studi Europeo

www.hermescse.eu

Hermes Centro Studi Europeo invita gli stakeholder interessati a discutere e approfondire insieme, attraverso Strategia Italia, la soluzione proposta, per costruire un percorso dalla compensazione riconosciuta alla liquidità effettiva da portare al confronto con i decisori pubblici.